1867

N° 170

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 23 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCCCCIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto del Governo della Toscana in data 17 novembre 1859, che ordinò il sequestro di tutti i beni mobili ed immobili del marchese Scipione Bargagli, in considerazione principalmente che lo stesso marchese Bargagli doveva rendere conto delle somma di lire 14,365 29 versatagli dal Tesoro toscano, e che continuava ad occupare il palazzo di Firenze in Roma;

Visti i RR. decreti 12 giugno 1864, numero MCCXXXV, e 24 dicembre dello stesso anno, n° MCCCCLXXXVII, coi quali l'amministrazione dei beni sequestrati venne affidata agli uffici demaniali, e fu disposto il versamento nella Cassa dei depositi e prestiti delle somme provenienti da detta amministrazione;

Ritenuto che gli eredi dell'ora defunto marchese Bargagli si sono dichiarati disposti di rimborsare all'erario le suindicate lire 14,365 29, consentendo che vengano prelevate sui redditi del patrimonio sequestrato attualmente in deposito;

Ritenuto che il palazzo di Firenze è stato posto a piena e libera disposizione del Governo italiano;

Considerando che sia venuta meno la ragione di mantenere l'accennato sequestro;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il sequestro dei beni del marchese Scipione Bargagli ordinato con decreto del Governo della Toscana del 17 novembre 1859, è revocato.

Art. 2. I detti beni saranno lasciati a libera disposizione degli aventi diritto, a cui verranno anche restituite le somme provenienti dalla gestione dei beni stessi, sotto deduzione delle lire 14,365 29 dovute al Tesoro dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 giugno 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. FERRARA.

Il numero MDCCCCVII della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 31 gennaio, 22 maggio e 10 luglio 1864, n[i] 1098, 1281 e 1282, concernenti l'autorizzazione della Società anonima intitolata dapprima *Cassa mobiliare di credito provinciale e comunale*, poi *Cassa mobiliare — Credito provinciale e comunale — Banca degli intraprenditori e dei provveditori*, sedente in Torino;

Visti gli statuti di detta Società approvati coll'ultimo dei citati Nostri decreti;

Visto il decreto ministeriale del 23 dicembre 1866, col quale s'istituiva una Commissione di inchiesta per esaminare e riferire sulla legalità della costituzione sociale, sulla osservanza degli statuti sociali approvati, e sull'andamento generale dell'amministrazione della Società;

Vista la relazione della Commissione d'inchiesta in data 30 aprile 1867;

Ritenuto che sono venute meno le condizioni volute per la legale costituzione della Società dall'art. 9 dei suoi statuti, della cui esecuzione la Società faceva constare presso la segreteria del tribunale di commercio di Torino;

Ritenuto che non ebbero luogo i versamenti sulla prima serie emessa di 5000 azioni nel termine fissato dall'art. 12 degli statuti sociali;

Considerate le alterazioni recate nella traduzione francese degli statuti sociali distribuita dalla Società;

Considerato che la Società ha stabilito succursali in Parigi e in Lione, emesso obbligazioni e fatte altre operazioni in violazione del disposto de'suoi statuti;

Considerate da ultimo le gravi irregolarità commesse dall'amministrazione, e la cattiva condizione economica nella quale versa la Società predetta;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Nostri decreti del 31 gennaio, del 22 maggio e del 10 luglio 1864, numeri 1098, 1281, 1282, concernenti l'autorizzazione della Società anonima, la quale s'intitolò dapprima *Cassa mobiliare di credito provinciale e comunale*, e posteriormente *Cassa mobiliare — Credito provinciale e comunale — Banca degli intraprenditori e dei provveditori*, sono considerati come non avvenuti, per non essersi dalla Società adempiuto alle condizioni essenziali determinate dai detti decreti, nè osservate le disposizioni dello statuto sociale con essi approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 giugno 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE BLASIIS.

S. M. sulla proposta del ministro dell'interno con decreti in data 26 maggio 1867 ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

A commendatori:

Tornielli cav. marchese Luigi, sindaco del comune di Granozzo;

Verga cav. avv. Luigi, consigliere della provincia di Novara;

Costamezzana cav. dottor Marcello, deputato al Parlamento nazionale;

Costa cav. Luigi, colonnello della guardia nazionale di Genova;

Bertaldi cav. Augusto, maggiore generale comandante la guardia nazionale di Genova;

Maurizio cav. avv. Giovanni, di Genova;

Fusinato cav. Arnaldo.

Ad uffiziali:

Prato cav. Filiberto, capo di sezione nel Ministero dell'interno;

Correa cav. avv. Salvatore, id.;

Scalia cav. avv. Eusebio, id.;

Cassiano cav. Paolo, id.;

Ciccotti cav. Pasquale, sindaco del comune di Potenza;

Maffei cav. Andrea, letterato.

A cavalieri:

Granara dottor Romolo, vice direttore sanitario negli ospedali di Genova;

De Ferrari Giov. Battista Luigi, tesoriere negli ospedali di Genova;

Ceresa Carlo Giuseppe, tesoriere delle Opere pie di Alessandria;

Cappa dottor Costantino, medico nello Ospedale Maggiore di Torino;

Croce Agostino, sindaco del comune di Rocca S. Giovanni;

Bretti avv. Luigi, id. di Vigevano;

Paparella dottor Luigi, medico in Rovigo;

Fabre dottor Eugenio, direttore dell'Istituto idroterapico di Chiaia;

Anzeomi Raffaele, consigliere della provincia d'Avellino;

Barabino Federico, maggiore della guardia nazionale di Genova;

Ginocchio Carlo, id. id. id.;

Oliva Carlo, id. id. id.;

Debarbieri Luigi, capitano id. id.;

Testa Luigi, id. id. id.;

Sivori Giuseppe, id. id. id.;

Badaracco Benedetto, id. id. id.;

Peregarlo Carlo, id. id. id.;

Bausod-Goullion dottor Michele, già capitano chirurgo della guardia nazionale di Genova;

Asciutti Luigi, comandante la guardia nazionale di Massa;

Bersani Giovanni, id. di Medole;

Sacconi dottor Torello di Firenze;

Luciani dottor Luciano di Firenze;

Moregliano avv. Luigi di Serravalle.

Nell'elenco delle nomine fatte nell'Ordine Mauriziano e inserto nella *Gazz. Ufficiale* del 13 corrente leggansi i nomi dei signori infradesignati nel modo seguente:

Carrera ingegnere Pietro, direttore dei lavori di costruzione della nuova chiesa di Santa Barbara di Torino;

Beria d'Argentina cav. Maurizio, vice presidente del Comitato promotore per l'erezione di detta chiesa.

Con R. decreto 9 giugno corrente furono sospesi dall'ufficio per aver ricusato di recarsi a prestar servizio temporaneo in Caltanissetta ove dominava il cholera i signori Bellia Antonino, consigliere di 2ª classe nella prefettura della provincia di Catania, e Vassallo Anastasio, consigliere aggiunto nella prefettura stessa.

Con R. decreto 20 giugno corrente fu conferita la decorazione di cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro al signor Vacca Rogerlando, sindaco del comune di Favara, provincia di Girgenti, per lo zelo, l'abnegazione, il coraggio, con cui provvede ai bisogni di quel luogo afflitto dal cholera.

S. M. con Regio decreto del 20 corrente ha rimosso dalla carica di sindaco del comune di Canosa di Puglia il signor Samele Vito, perchè si allontanò dalla residenza al sopravvenire del cholera.

E con altri decreti dello stesso giorno nominava a sindaco dei comuni descritti nel seguente elenco i consiglieri comunali nel medesimo designati:

Castellucchio (provincia di Cremona), Mondinari dott. Eugenio, pel biennio 1867-1868;

Bema (Sondrio), Passamonti Vincenzo, id.;

Berbenno (id.), Negri Nicola di Giovanni, id.;

Chiavenna (id.), Bossi avv. Paolo (già deputato al Parlamento), id.;

Colorina (id.), Mainetti Santo, id.;

Grossotto (id.), Della Rodolfa Battista, id.;

Lovero (id.), Delle Baite Remigio, id.;

Isolato (id.), Paggi Guglielmo fu Giovanni Antonio, id.;

Sondalo (id.), Simonelli Giovanni Battista, id.;

Archi (Chieti), Lannutti Vincenzo, pel triennio 1867-1869;

Carpineto Sinello (id.), Bassi Gaetano, id.;

Fresagrandinaria (id.), De Martinis Bernardo, idem;

Furci (id.), Cianciosi Michelangelo, id.;

Gissi (id.), Di Desidero Federico, id.;

Guilmi (id.), Di Nardo Pompilio, id.;

Lentella (id.), Giovannelli Errico Camillo, id.;

Roccaspinalveti (id.), Ramundo Domenicangelo, idem;

San Buono (id.), Camerini dott. Pompeo, id.;

San Giovanni Lipioni (id.), Rossi Nicola Maria, id.;

Schiavi Abruzzo (id.), Falasca Alessandro, id.;

Torrebruna (id.), Colella Vincenzo, id.;

Tufillo (id.), Mastrangelo Pietro, id.;

Ferrazzano (Campobasso), Caporio Michelangelo, id.;

Toro (id.), Traboscia Domenicangelo, id.;

Lettere (Napoli), Apuzzo Vincenzo, id.;

Cesa (Caserta), Fratello Giuseppe, id.;

Aderno (Catania), Valastro cav. Nicolò, id.;

Pesaro (Pesaro e Urbino), Gallucci Alessandro, id.;

Fabro (Perugia), Canini Giuseppe, id.;

Porano (id.), Brizzi Sigismondo, id.;

Acquasparta (id.), Santini Filippo, id.;

Montecastrilli (id.), Polidori Antonio, id.;

Gambellara (Vicenza), Cera ingegnere Giuseppe, id.;

Villanova del Ghebbo (Rovigo), Zerbinati Angelo, id.;

Cavajon (Verona), Mancini Luigi fu Domenico, id.;

Torri (id.), Rigo dott. Luigi, id.;

Selva di Progno (id.), Capelletti Cipriano, id.;

Prun (id.), Lavarini Giovanni, id.;

Canosa di Puglia (Bari), Paulicelli Savino, id.;

Balsorano (Aquila), Martinelli Gaetano, id.;

San Mango sul Calore (Avellino), Dall'Orfano Pasquale, id.;

Modugno (Bari), Longo Giuseppe, id.;

Fragneto l'Abate (Benevento), Perillo Federico, id.;

Carife (Avellino), Ciampone Pasquale, id.;

Busso (Campobasso), Venditti Giambattista, idem;

Marzano Appio (Caserta), Cardente Cesare, idem;

Paceco (Trapani), De Luca notaio Onofrio, id.;

Botticino Sera (Brescia), Venturi Antonio, (pel biennio 1867-1868);

Gottolengo (id.), Gramatica dott. Pietro, id.;

Prandaglio (id.), Cocca Giovanni Battista, id.;

San Damiano Macra (Cuneo), Allemandi Giovanni fu Giuseppe, id.;

Caramagno Piemonte (id.), Capello Luigi fu Pietro, id.;

Albugnano (Alessandria), Serafino Giuseppe, idem.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. ha in udienza delli 9 giugno 1867 fatta la seguente disposizione:

Canini Guido Luigi, sottotenente nell'arma di artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a a volontaria demissione.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreti 26 maggio ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Ameglio Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a sua domanda per 3 mesi;

Nicoletti Salvatore, id. di Catanzaro, in aspettativa per salute, confermato in aspettativa per altri sei mesi;

Fili Astolfone Ignazio, giudice del tribunale civile e correzionale di Potenza, incaricato dell'istruzione penale, è dietro sua dimanda nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Reggio (di Calabria);

Bora Vincenzo, id. di Matera, tramutato a Potenza;

De Felice Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, id. a Matera;

Margani Luigi, sostituto procuratore del Re a Caltanissetta, nominato giudice del tribunale di Caltanissetta a sua domanda;

Zuccalà Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Pallanza, nominato vicepretore del mandamento di Domodossola;

Revel Cesare, uditore e vicepretore del mandamento di Borgonuovo (Torino), nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Pallanza;

Prato Giovan Battista, id. di Monviso id., id. di Cuneo;

Pagano Guarnaschelli Giovan Battista, procuratore del Re a Caltanissetta, promosso alla 1ª categoria;

Marano Pietro, giudice supplente presso il tribunale di commercio di Catania, dispensato dall'ufficio in seguito a volontaria rinuncia;

Grassi Salvatore, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Catania;

Terni Flaminio, giudice supplente del tribunale di commercio di Ancona, dispensato dall'ufficio dietro la volontaria rinuncia;

Morichi Giovan Battista, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio d'Ancona.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, approvata che ebbe l'elezione del signor Giuseppe Cafisi a

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA.

XXII.

Parigi, 17 giugno 1867.

L'orictognosia all'Esposizione.

Le ricche collezioni orictognosiche, esposte da tutte le nazioni, si compongono di rocce e metalli. Esse hanno uno scopo piuttosto industriale che scientifico: l'Esposizione è più un mercato che una scuola. E così sia.

Descartes diceva: *la terre n'est qu'un soleil encroûté.* Virgilio aveva detto, dopo Eraclito:

.... magnum per inane coacta
Semina terrarumque, animæque, marisque fuissent
Et liquidi simul ignis; ut his exordia primis
Omnia, et ipse tener mundi concreverit orbis.

Questa scorza del globo, che sta al pianeta come la corteccia di una mela alla mela, è la zattera che ci porta sul mare di fuoco interno. Essa si compone di materie consistenti eruptive e depositarie, disposte a strati. Il raffreddamento del globo, quantunque continuo, è oramai sì lento, che Laplace ha dimostrato, la temperatura del globo non aver variato, dai tempi dell'astronomo Ipparco ad oggi, che di un decimo di grado, ed il geometra Fourier prova, che non varierà che d'un trentesimo di grado, durasse il mondo tutta un'eternità. Sicchè la costituzione della terra sembra oramai definitiva.

Ogni strato ha tre termini progressivi: rocce minerali, e terreni.

Ci occuperemo delle terre quando tratteremo dell'agricoltura. Ora siamo alla classe della litologia e della mineralogia.

Le rocce possono essere classificate geologicamente, mineralogicamente, e chimicamente — vale a dire, secondo la posizione che occupano nella scorza terrestre, i minerali che la costituiscono, ed i corpi semplici che entrano nella sua composizione.

Dicemmo già come le rocce ignee si trovino nei terreni eruptivi primitivi e nelle lave delle eruzioni moderne, dei cento novanta cinque vulcani che hanno ancora spiracoli vivi sulla faccia del globo. Dicemmo pure come le rocce calcaree, argillose e silicee furono generate nei terreni sedimentari, in mezzo alle acque, dai residui delle rocce ignee. Aggiungemmo come i terreni sedimentari, in contatto ai terreni eruptivi, si erano trasformati ed avevano prodotto gli scisti e le lavagne. Ed infine, come nei filoni, o fessure dei terreni precedenti, si erano coagulate altre rocce, la di cui sostanza, composta è metallifera o pietrosa.

Con rincrescimento, noi rinunziamo all'anima vegetativa delle pietre, che non solo Aristotile e Democrito ammisero, ma, alla fine dell'ultimo secolo, perfino Tournefort e Linneo insegnarono. *Lapides crescunt.* Vi fu chi aveva veduto i semi ed i fiori dei coralli! E Teofrasto, il discepolo di Aristotile, distingueva per fino il sesso delle pietre.

Restando nei limiti prosaici della scienza, dividiamo le rocce in eruptive, sedimentarie, trasformate e di filoni.

Tra le rocce eruptive, per anzianità di apparizione, si annoverano le famiglie granitiche, porfiriche, ofiolitiche, tracitiche e basaltiche. A queste due ultime si rattaccano le lave dei vulcani attuali. Ognuna di queste famiglie ha una serie, o piuttosto una catena di tipi che congiungono i graniti ai basalti. Le rocce granitiche e tracitiche sono di color chiaro, i porfiri, gli ofioliti, i basalti, son foschi.

Nella classificazione delle rocce sedimentarie non si può seguire quella dell'età geologica, perchè si trovano sovente tutte le classi di rocce in una medesima formazione. Bisogna dunque prender per tipo della classifica la composizione mineralogica. Quindi troviamo la famiglia dei calcari, come i marmi, dei gessi, come la pietra a calce, delle argille, come la marna, dei silicei, come i quarzi, dei carbonati, come il carbon fossile, la lignite, le torbe. Nella grande classe delle rocce trasformate si noverano gli scisti, le lavagne; e nelle coagulate dei filoni, i minerali metallici.

La composizione mineralogica delle rocce ha per primo carattere la forma della cristallizzazione, intravista da Romé de Lisle e fissata da Haüy in sei forme primitive. Il secondo carattere è il minerale che entra nel suo elemento costitutivo.

I minerali si riducono oggi a sessantacinque corpi semplici, di cui la metà appena è più conosciuta e più usata nell'industria e nel commercio. Ognuno di questi corpi semplici ha un peso atomico equivalente ad un peso tipo di atomo, l'idrogeno. È questa forse la grande monade, l'atomo unico della genesi universale di tutte le sostanze organiche ed inorganiche. Gli alchimisti cercarono questa monade. Oggi il capo illustre della chimica in Francia, Dumas, crede alla trasmutazione de'corpi mediante quest'atomo — l'idrogeno — origine di tutti i minerali. I sessantacinque corpi semplici della chimica attuale saranno dunque ridotti ad un numero più ristretto, e forse ad un solo elemento. I sessantacinque corpi semplici sono inoltre divisi in quindici mettaloidi, e cinquanta metalli. La natura nel suo divino laboratorio, combina in modi infiniti questi semplici, che forse, al contatto l'uno dell'altro, sviluppano quello che chiamasi vita, la quale si nega alle famiglie orictognosiche perchè la vita è latente.

I sette membri principali della grande tribù minerale sono: le pietre, le terre, i sali, i combustibili, i metalli, i liquidi ed i gas.

Noi non abbiamo ad occuparci qui dell'acqua, più o meno minerale, che col nome di mare occupa i tre quarti della superficie terrestre; nè delle quindici leghe di gas, che formano la spessezza dell'atmosfera; come neppure dell'idrogeno carbonato sotterraneo delle miniere, che nella Cina si va a cercare nelle viscere della terra come sorgente di luce e calorico.

L'istoria della civiltà è iscritta nella storia dei minerali. « Ogni minerale, ha detto Cuvier nell'elogio di Werner, può ricevere un uso, e dalla sua più o meno grande abbondanza in una contrada, dalla maggiore o minore facilità che s'incontra ad ottenerlo, dipende sovente la prosperità di un popolo, i suoi progressi nella civiltà, tutti i dettagli delle sue abitudini. » Poi Cuvier nota, che « la Lombardia costruisce le sue case di mattoni mentre la Liguria si copre di palazzi di marmo, le cave di travertino fanno di Roma la più bella città del mondo antico e quelle di calcare e di gesso fanno di Parigi la più aggradevole città del mondo moderno. Michelangelo e Bramante non avrebbero costruito a Parigi nello stesso stile che a Roma..... Le catene di monti calcari servirono di ricovero agli artisti ed ai filosofi di Grecia e d'Italia, mentre i piani sabbiosi della Tartaria e dell'Africa mantennero i loro abitanti nello stato di pastori erranti e selvaggi. »

Questi miracoli furono compiuti dall'industria e dal commercio, che posero in rilievo questi fattori naturali della civiltà. L'uomo ha impiegate le sostanze di origine minerale, all'agricoltura, alla costruzione, all'ornamentazione, alla gioielleria, all'industria minerale, ad usi diversi.

Parleremo a suo tempo delle terre e dei minerali che entrano per base nelle colture agricole.

Per quello che serve alla costruzione ed alla decorazione, presso tutte le nazioni si trovano le pietre e le rocce e la pietra a calce comune. L'Italia ha inoltre il travertino e il calcare decorativo. Il macigno è quasi dovunque; e sulle rive del Reno è rosso. A Dresda si usa il *quadersundstein*, specie di macigno carbonico; in Svizzera la *mollasse*. Poi le pietre vulcaniche, sopra tutto le lave porose d'Italia, i basalti di Prussia, di Egitto, dell'Uruguay, della Svezia, la pietra a funghi d'Italia, il tufo, il piccolo granito del Belgio, i bei graniti che espongono la Francia, la Baviera, la Spagna, la Russia, Tripoli, l'Egitto, l'Inghilterra, la quale ne possiede varietà sì belle, rosse, bleu e grigie; i silicali, che espone la Norvegia; le rocce di Crimea e d'Italia; il macigno asfaltico della Spagna. Per la covertura degli edifizi, le rocce scistose della Francia, della Grecia, dell'Italia, della Turchia, che ne espongono delle bellissime; e le lavagne sì ricercate della Francia, dell'Ungheria, della Russia, dell'Italia, che ce ne mostrano bellissimi saggi. Vi sono inoltre le tegole, talvolta smaltate, come in Russia ed Italia, senza parlare del bitume abilmente fuso e misto a sostanze silicee. Le pozzolane, la calce idraulica, trovansi oramai dovunque — quelle, principalmente in Italia, come altresì lo stucco ed il gesso. La Spagna, la Grecia espongono quest'ultimo, ma l'è dovunque, e bello.

Tutte le nazioni hanno marmi a dovizia, che espongono e che adoperano per ornamento. La varietà e la bellezza di questa pietra calcarea sono immense. Mi limito ad accennarne alcune, che incontro nelle sezioni delle differenti nazioni, avvegnachè si possa dire che tutte hanno di tutto. I più belli sono i marmi saccarini dell'Algeria; i marmi bleu dell'Algeria, dell'Italia, del

deputato del collegio di Aragona, sulla quale era stata ordinata una inchiesta giudiziaria, si occupò delle proposizioni presentate dalla Commissione relativamente al bilancio del Ministero della guerra; e dopo discussione a cui presero parte i deputati Civinini, Corte, Carini, Griffini, Bertolè-Viale, Fambri, Bixio, Mancini Stanislao, Nicotera, il relatore Farini, il presidente del Consiglio e i ministri della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica, deliberò di riservarsi a trattare delle proposizioni tendenti a modificare l'ordinamento dell'esercito nella discussione della legge che specialmente lo riguarda, passando intanto a discutere delle altre.

Commissioni nominate negli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 90. — Leva dei giovani nati nel 1846 nelle provincie della Venezia e di Mantova.

Commissari:

Ufficio 1° Bembo — 2° Carbonelli — 3° Belelli — 4° Martelli-Bolognini — 5° Podestà — 6° Bosi — 7° Concini — 8° Civinini — 9° Polti.

Progetto di legge n° 91. — Modificazioni all'articolo 14 della legge 14 agosto 1862, n° 800, sulla instituzione della Corte dei conti.

Commissari:

Ufficio 1° Borgatti — 2° Piroli — 3° Del Re — 4° Brunetti — 5° La Porta — 6° Majorana Calatabiano — 7° Melchiorre — 8° Giorgini — 9° Corapi.

Progetto di legge n° 101. — Proroga del termine per le iscrizioni dei privilegi e ipoteche ordinate dal Regio decreto 30 novembre 1865.

Commissari:

Ufficio 1° Molinari — 2° Garau - 3° Morpurgo - 4° Panattoni — 5° Cicarelli — 6° Alippi — 7° Mussi — 8° Biancheri avv. Giuseppe — 9° Corapi.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 19 gennaio 1867.

Concorso per l'ammissione nei collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1867.

Giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n° 99 del *Giornale Ufficiale del Regno* e nel n° 548 della raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1° anno di corso nei collegi militari d'istruzione secondaria in Milano e Napoli avranno luogo verso la fine di settembre o nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei collegi militari anzidetti deggiono essere trasmesse per mezzo del comandante militare della provincia ove l'aspirante è domiciliato al Comando del collegio militare a cui intende presentarsi non più tardi del 31 agosto venturo, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere estese su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; in esse vuole essere pure indicato il collegio a cui il giovane desidera essere ammesso di preferenza; restando pur tuttavia diffidati i parenti che il Ministero terrà conto di simile indicazione solo per quanto sia possibile ed opportuno, e che i giovani dovranno quindi essere pronti ad accettare il posto nel collegio che loro verrà designato, salvo a scadere da ogni ragione.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di 13 anni, nè oltrepasserà i 15 anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'amministrazione del collegio un atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammissione si compongono di un esame in iscritto e di un esame verbale.

L'esame in iscritto consiste in una composizione in lingua italiana (descrizione, narrazione o lettera).

L'esame verbale, della durata di 40 minuti, si aggira sull'istruzione religiosa, catechismo piccolo della diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla grammatica italiana completa — sull'aritmetica pratica (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali), nozioni elementari sul sistema metrico-decimale — sulla geografia e storia sacra e greca.

III. I candidati ammissibili al concorso sono presentati al Comando del collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare della provincia che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due uffiziali sanitari militari designati dal generale comandante del dipartimento militare. Il risultato di questa ultima visita sarà definitivo.

IV. I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del collegio, al quale si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammissibile, il candidato deve avere conseguito 10 punti in ciascuna materia d'esame, ed 11 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione d'esami.

V. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato pegli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel collegio entro 5 giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi 15 giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei collegi militari d'istruzione secondaria, stabilita dalla legge 15 gennaio 1863, si è di annue lire 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel collegio la somma di lire 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti lire 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite di benemerenza, a cui possono aspirare figli di uffiziali e d'impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite al concorso negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al concorso negli esami di promozione da una ad altra classe. Per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14/20 del massimo totale dei punti di merito. Non può uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Pel prossimo anno scolastico sono disponibili quattro mezze pensioni gratuite a carico del legato *Maria Luigia*; già stabilite nel soppresso collegio militare in Parma, al quale, a norma del R. decreto 13 novembre 1864, fu sostituito il collegio militare in Milano nel godimento dei redditi con cui sono alimentate le anzidette mezze pensioni gratuite.

Le anzidette mezze pensioni possono essere assegnate tanto ad allievi che già si trovino nei collegi militari, quanto agli aspiranti all'ammissione annuale che soddisfacciano alle condizioni stabilite, purchè, giusta la mente della fondatrice, siano appartenenti a famiglia di scarsa fortuna delle provincie di Parma e di Piacenza e per non essere figli di militari od impiegati dello Stato non possano aspirare a quelle a carico dello Stato.

IX. Quelli fra i concorrenti nel volgente anno agli esami per l'ammissione nei collegi militari i quali aspirino ad una delle ora dette mezze pensioni gratuite dovranno farne la domanda sul memoriale stesso da presentarsi nel modo e tempo stabiliti dal n° I, unendovi documenti autentici atti a comprovare i titoli che possono avere ad aspirarvi, a tenore del numero precedente.

X. Il corso degli studi nei collegi militari d'istruzione secondaria si compie in tre anni, nè si può ripetere più d'un anno di corso nel collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla R. militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e cavalleria.

MINISTERO DI MARINA

Offerte per somministranze.

Pervengono giornalmente al Ministero offerte o proposte di provviste di legnami, di carbone ed analoghe:

Egli è perciò conveniente avvertire:

1° Che il Ministero *solo giudice* delle occorrenze che possa avere la R. marina di provviste qualsiansi, pubblicherà sempre l'avviso d'appalto per effettuarle e che è *invariabilmente* determinato e per ogni caso di procedere per la via d'appalto.

2° Che conseguentemente non può dare il menomo valore ad offerte che non riguardino appalti pubblicati e da deliberare, e che non darà riscontro a quelle che fuori il previsto caso ad esso fossero indirizzate.

MINISTERO DI MARINA.

Tra le guardie-marina di 2° classe del corso complementare, imbarcate sulla R. pirofregata *Principe Umberto*, quelle che più si distinsero nello scorso mese di maggio nei calcoli di navigazione ed applicazione agli studi furono i signori Pucci Enrico, Incoronato Luigi, Amei Pietro; nella parte pratica i signori Rossari Fabrizio, Amei Pietro, Gavoti Francesco.

Firenze, addì 21 giugno 1867.

Il Direttore Gen. del personale e del servizio militare
E. Di Brocchetti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare ai signori prefetti delle provincie del Regno d'Italia intorno alle esposizioni ippiche.

Firenze, 15 giugno 1867.

Mi pregio inviare a V. S. alcuni esemplari a stampa per uso d'uffizio ed altri per uso di affissione di un decreto ministeriale che stabilisce le località nelle quali saranno tenute nel corrente anno 1867 le esposizioni ippiche, il numero e l'ammontare dei premi concessi dal Governo, e la prego di dare al decreto stesso la maggiore possibile pubblicità.

Colgo questa occasione per pregare V. S. a volersi compiacere di far pervenire a questo Ministero dentro il 1° luglio prossimo la proposta del rappresentante di codesta provincia per la formazione del Giurì, ed a questo proposito trovo opportuno trascriverle qui l'art. 11 del regolamento 3 febbraio 1867 per le esposizioni ippiche e per la distribuzione de' premi:

« La decretazione dei premi sarà fatta da un « Giurì nominato dal Ministero d'agricoltura, « industria e commercio sulle proposte delle « prefetture. Non è determinato il numero dei « componenti, ma vi dovrà essere almeno un « rappresentante per ciascuna delle provincie « componenti la zona. Il Ministero potrà sem- « pre inviarvi un suo speciale rappresentante a « presiederlo. Quando ciò non avvenga, il Giurì « stesso nominerà il suo presidente. »

Debbo inoltre ricordare a V. S. che a mente dell'art. 2° del regolamento stesso le zone hanno circoscrizione uguale a quelle dei depositi cavalli stalloni dello Stato, i quali hanno sede nelle città:

Di Catania per le provincie siciliane;

Di Sassari per le provincie della Sardegna;

Di Fossano per le provincie di Cuneo, Torino Novara, Alessandria, Genova e Porto Maurizio;

Di Crema per le provincie di Pavia, Cremona, Milano, Bergamo, Brescia, Como, Piacenza e Sondrio;

Di Ferrara per le provincie di Ferrara, Ravenna, Bologna, Pesaro e Forlì;

Di Santa Maria Capua Vetere per le provincie di Caserta, Napoli, Salerno, Avellino, Campobasso e Benevento;

Di Foggia per le provincie di Foggia, Bari, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Aquila, Chieti e Lecce;

Di Reggio Emilia per le provincie di Modena, Parma e Reggio Emilia;

Di Pisa per le provincie di Pisa, Livorno, Firenze, Arezzo, Massa Carrara, Siena, Perugia, Teramo, Ancona, Lucca, Grosseto, Ascoli Piceno e Macerata, e che i Giurì dovranno tenere le loro sedute nei luoghi ove saranno tenute le esposizioni e nel tempo delle esposizioni medesime. Per le provincie venete e distretti mantovani al di là del Po, l'esposizione per gli stalloni *approvati* di privati sarà tenuta come è prescritto dall'unito decreto nella città di Padova, e il Giurì si comporrà di rappresentanti le provincie di Venezia, Verona, Rovigo, Treviso, Udine, Padova, Mantova, Vicenza e Belluno.

Sarò grato alla S. V. se vorrà favorirmi un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro: F. De Blasiis.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Prima pubblicazione.*)

Si è chiesta la rettifica di una rendita di L. 60 consolidato 5 0/0 iscritta sotto il n° 88556 a favore di Delminio Giovanni Battista del vivente Antonio, domiciliato a Garlenda (Albenga) allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Delminio Giovanni Battista, del vivente Gio. Battista ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 17 giugno 1867.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'Ariienzo.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il *Times* ha da Birmingham, 19 giugno:

Oggi la città è tranquilla. Ieri sera fino ad ora tarda le strade che fanno capo al luogo ove avvenne la rissa erano affollatissime. Molti erano spettatori, ma vi era una gran quantità di plebe pronta a far subbuglio, se si dava l'opportunità. Era una triste ed anche singolar cosa vedere tanta forza per difendere la città da una plebe infuriata. I quadrivi delle vie erano guardati dall'infanteria, le prigioni scortate dalla cavalleria, e per tutto erano gli ussari.

Correva voce che varie parti lontane della città sarebbero state assalite, ed i magistrati hanno fatto quanto hanno potuto per la circostanza.

Fortunatamente la notte passò senza guai. Dopo mezzanotte un distaccamento di soldati, del 54° di fanteria, arrivò da Manchester.

Murphy orò anche la scorsa sera.

— Lo stesso diario dice:

Le risse di Birmingham rivelano il profondo e non anche ben conosciuto fanatismo che hanno le basse classi della Società inglese. Pochi ora vi saranno che ricordino le abiette scene avvenute nel 1780, e che abbassarono tanto il nostro carattere nel concetto delle altre nazioni. Tre generazioni passarono da quel tempo, i cattolici romani furono liberati dalle incapacità politiche e civili; il principio della libertà religiosa si è popolarizzato, e l'educazione ha fatto molto per sradicare lo spirito d'intolleranza

E pur nondimeno le violenze commesse dai rivoltosi di Birmingham differiscono in grandezza piuttosto che in atrocità da quelle perpetrate dalla plebe di Londra nel 1780, quando ebbe per alcuni giorni la metropoli in sua balìa.

E gli storici hanno parlato dei furori protestanti come di un anacronismo anche nel secolo decimo ottavo!

E che diremo noi di quei disturbi simili per indole, se non nei loro effetti, avvenuti in questa settimana, non in Belfast, ove le antipatie religiose sono state eccitate di proposito per mire politiche, ma in una delle più fiorenti e non delle meno illuminate città manifatturiere inglesi?

Francia. — Leggesi nella *Patrie:*

Giornali francesi ed esteri hanno parlato in questi ultimi giorni di conferenze tenutesi al dicastero degli esteri dai ministri dei sovrani che si sono recati a Parigi ed ai quali si sarebbero aggiunti gli altri rappresentanti diplomatici di tutte le altre grandi potenze.

Crediamo potere affermare che tutte queste versioni sono compiutamente destituite di fondamento.

La seduta del Corpo legislativo del giorno 19 venne tutta spesa nell'esame di una questione speciale relativa al riscatto della porzione delle linee ferroviarie della Compagnia Vittorio Emanuele a cui si riferisce la garanzia dei governi francese ed italiano per parte della Compagnia delle ferrovie da Parigi a Lione ed al Mediterraneo.

— La Conferenza monetaria internazionale alla data del 20 aveva già tenute due sedute.

Nella sua seconda seduta, la Conferenza presieduta dal signor Parieu ha deciso all'unanimità la prima questione inscritta nel programma ed ha adottato per base del coordinamento monetario il sistema *elleno-latino* formulato nella convenzione monetaria del 23 dicembre 1865 a cui ha aderito anche la Grecia.

Prussia. — L'*Agenzia Havas* pubblica le seguenti notizie telegrafiche:

Berlino, 19.

Il signor de Bennigsen ed il conte de Münster sono giunti a Berlino e sono stati ricevuti dal signor Bismark. Essi verranno consultati intorno alla costituzione dell'Annover.

— Il governo prussiano passando dalle spiegazioni confidenziali a trattative ufficiali sulla questione dello Schleswig del Nord, ha chiesto al governo danese se e fino a qual punto esso potrebbe dare una garanzia capace di tutelare i diritti dei tedeschi abitanti nei distretti che verrebbero restituiti in forza del trattato di Praga.

Dalla risposta del governo danese dipenderà la estensione del territorio i cui abitanti verranno consultati intorno alla loro retrocessione alla Danimarca.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il signor Tauffchirken ha sottoscritta l'adesione della Baviera al trattato doganale.

La Conferenza doganale che deve riunirsi il 26 giugno non discuterà, in fatto di questioni di tariffe che quella di una nuova imposta sul tabacco; tolto questo punto speciale le deliberazioni non riguarderanno che in modo generico la nuova organizzazione doganale secondo le basi ammesse dalla Conferenza del 4 di questo mese.

— Secondo la *Corrispondenza provinciale* ecco i punti principali che vennero determinati nella Conferenza doganale del 4 giugno:

Il trattato doganale del 15 giugno 1865 continua a rimanere in vigore. La legislazione doganale viene applicata da una rappresentanza comune dei governi e delle popolazioni, cioè del Parlamento doganale. La maggioranza decide. Il modo di suffragio dei governi è regolato secondo l'antico sistema del *plenum* federale, sotto riserva di una modificazione in favore della Baviera. La Prussia è investita del diritto di convocazione e della presidenza.

È lei che conchiude i trattati di commercio e di navigazione a nome di tutti gli Stati che fanno parte dell'unione doganale: essa ha il diritto di veto nelle future disposizioni legislative. La rappresentanza delle popolazioni si compone del Reichsrath della Germania del Nord e dei delegati degli Stati del Sud che devono venire eletti conforme alle prescrizioni dell'art. 5 della costituzione federale.

La Baviera ha già dato il suo consenso ed agli Stati venne ormai spedito un invito onde partecipino ad una deliberazione più estesa dei nuovi trattati doganali.

Brasile; i marmi bianchi statuari dell'Italia, della Grecia, dell'Algeria; i marmi neri del Belgio, della Grecia, dell'Italia, del Brasile, della Francia; i marmi rossi dell'Ungheria, della Grecia, dell'Italia; i marmi paonazzo, persichino, incarnato, giallo, d'Italia; i marmi verdi di Grecia, di Egitto e d'Italia; il marmo maculato di Grecia; i serpentini di Spagna, d'Italia, di Egitto; i broccatelli d'Italia e di Spagna; i marmi venati del Brasile, d'Italia, di Francia, di Spagna, — vene di tutti i colori; le brecce che sono una riunione di tutti i colori e come tanti frammenti di marmi diversi riuniti da un cimento. Di queste brillano come le più belle quelle della valle del Quosseyr, in Egitto, che sono un composto di bricciole di syenite, di porfiro, di feldspath aggruppate da un cemento di feldspath amfibolico verde; le brecce gialle e violette, bianche e violette, bianche e gialle della Provenza. Poi il verde antico, il cipollino, il marmo campano, le lumachelle, di cui la più preziosa è quella a conchiglie arancio, di Astracan. L'Algeria, la Bukovina, la Spagna, l'Italia, l'Uruguay espongono dei superbi alabastri, questa concrezione di stallattiti e stalagnite bianca, venaia, color onice, color agata, maculata. L'Austria, la Spagna, la Turchia mandano altresì dei mirabili stallattiti.

Tra le rocce feldispatiche, distintissimi sono, oltre i graniti già menzionati, i porfiri di Chio, di Egitto, dell'Uruguay; le syenite di Baviera, d'Italia — rosse nell'Egitto e nella Francia, nell'Ingria a fondo rosso e nodi brillanti di feldspath — quelle della Corsica e della Svezia.

Poi citiamo: le calamine di Galizia e di Spagna; le granulose tracite della Grecia; la crialite di Danimarca; la nefrite di Siberia; l'ematite, la strontiana, d'Italia; il jaspo, di cui son ricche la Francia, la Spagna, la Grecia, l'Italia, l'Egitto; la pietra cristallina della Grecia; il feldspath della Svezia; il talco di Rodi e degli Stati Uniti; l'ossidiana della Turchia; la mica del nord d'America; il quarzo della Spagna, della Dalmazia, della Grecia, dell'Italia, dell'Egitto, della Repubblica Argentina; il grafite di Spagna e di Russia; l'amianto della Crimea, della Grecia, della Turchia; il cristallo di rocca dei Grigioni, della Turchia, dell'Italia, della Svezia; il lapislazuli del Chilì; la malachite, di cui la Russia manda un masso enorme; la cornalina della Repubblica Argentina; l'agata, la calcidonia, della Siberia, dell'America del Sud; la fluorite, la pietra di Labrador ai riflessi bleu, giallo-verdastri, rossi di rame; la pietra delle amazoni, di color verde; l'amatiste della Turchia, della Repubblica Argentina; l'onice della Turchia e della Repubblica Argentina.

I diversi rami d'industria usano il sale, le sabbie e le pietre porose per filtrar l'acqua, le mole da macina, le terre refrattarie, lo zolfo, l'allume, il borace, il manganese, l'argilla, la soda, la potassa, il cloruro di calce, i solfuri, i carbonati, le marne, i koolin per le porcellane, gli asfalti, l'arsenico, i legniti, l'antracite, le sabbie per vetri e per maiolica, le terre coloranti, i grufili, il fosforo, il gesso, il bianco di Spagna, gli ocri, giallo e rosso, l'oltremare, la pietra litografica, di cui le più belle vengono di Baviera, d'Istria, di Spagna e d'Italia; la pietra pomice, la terra *à foulon*, per togliere le macchie di grasso, la pietra da arrotare, lo smeriglio che viene di Siberia, di Smirne, dagli Stati Uniti; il tripoli che viene di Dalmazia, infine la farina fossile — un composto di infusori, di cui nelle carestie, come nel 1833, mangiano talune popolazioni della Lapponia, e di cui Humboldt diceva: *On en mange, mais je ne dis pas qu'on s'en nourrit.*

Infine la gioielleria usa delle pietre preziose. L'imperatore delle Russie ne espone una magnifica collezione. Esse sono più comunemente conosciute che possedute. Ricordiamo dunque, per cortesia e riverenza a questi idoli delle donne, gli smeraldi, i rubini, i corindoni, gli zaffiri, i topazi, le amatiste, le spinelle, l'acqua marina, i berilli, i crisoberilli, le opale, le granate, i giacinti, le turmaline, le turchinelle, la venturina, la perla ed il diamante — questo carbone fatto dio. — Se ne obblio qualcuna.... *beati qui possident!*

Per l'estrazione, per la preparazione, per la messa in opera di questi minerali, s'impiegano talvolta delle macchine. L'Esposizione non ne ha copia, anzi ne è povera. Infatti non vi abbiamo veduto, neppure al punto di vista commerciale, la sega a tagliare e piallare le pietre dei Vitturelli; la macchina per tagliar la lavagna di Nabary e Deville; la macchina di Chevalier per segare in fogli finissimi le pietre più dure, i porfiri, i graniti, i quarzi, mediante due pulegge e del fil di ferro — macchine che trovammo altra volta a Parigi e Londra. — Numerose invece sono le mole per levigare i marmi, le macchine per fare i mattoni, gli embrici, le tegole, i tubi a prosciugare le maremme, i cubi forati per la costruzione dei piccoli muri; le macchine per lavorare le paste ceramiche; i mulini e le macchine per stritolare e cribrare le sostanze secche; gli stritolatori di brecce e di gesso, le macchine a rompere e conquassare i macigni; lo stritolatore ad elica per mescere la calcina; lo stritolatore centrifugo per la fabbricazione dei prodotti ceramici, del belga Marie; la macchina per scanalar le colonne, di un altro belga; le macchine per forar le rocce, i tunnel e le miniere, dello svedese Bergstroem; la macchina per lavorare le pietre nelle cave, della Compagnia americana Steam-Stone Cutter; il perforatore a vapore di Houpt, anche americano; non che il perforatore che avanza automaticamente, di Olstead del Connecticut; e la macchina a fabbricare i mattoni a secco, di Seely, di Bufalo; e la macchina ad asciugare e perforare le miniere di Johnson, di Minnesota; la macchina a scavare le rocce di Beaumont and Locock, inglesi; il torno per fare il vasellame, di Clif; gli apparecchi a perforare i pozzi artesiani; l'apparecchio con cui si trasporta il sale nelle miniere di Ischl, in Austria; la macchina per tagliare e pulire le pietre dure; e quella di Liebmann per tagliare i diamanti.

Riguardo ai quali gli Olandesi hanno stabilito nel parco tutta una fabbrica che attira a fiotti i curiosi.

Newton, pel primo forse, aveva presentito che il diamante fosse un carbone, riflettendo la luce come tutte le sostanze combustibili. Il granduca di Toscana, poscia imperatore Francesco I, aveva provato con numerosi e costosi sperimenti, che i diamanti bruciavano. Lavoisier aveva conchiuso all'analogia tra il carbone ed il diamante. Guyton de Morveau stabilì l'identità. M. Dumas presentava non ha guari all'Accademia delle scienze un carbone antracite in via di divenir diamante, non ancora affatto spoglio di ossigeno ed idrogeno. Con la fusione del carbone, a coverto del contatto dell'aria, per mezzo dell'elettricità, M. Despretz è arrivato a dargli la consistenza del diamante, ma non la limpidezza, avendo ottenuto una composizione di cloro e carbone.

Il diamante è un cristallo a quarantotto faccie, secondo la scienza di Haüy, che si ritrova nelle terre alluviali, coverto di una crosta di sabbia di fiume o di una crosta cristallina opaca. Questa crosta chiamasi *gangue.*

La preparazione del diamante consiste in tre operazioni: fender la crosta, tagliarlo e pulirlo.

L'operaio che deve fendere la ganga, piglia il diamante alla cima di una bacchetta coverta di un mastice di resina e mattone polverizzato, che si ammollisce alla lampa, s'indurisce raffreddato. Così preso, l'operaio lo strofina sur un altro diamante e ne consuma la pietra al sito che vuol fendere, facendovi un'apertura in forma di V. Con un strumento tagliante ei fa poi saltare il resto della ganga. La polvere che si ricava da questo attrito si conserva, servendo per pulire, e si vende sessanta mila franchi il chilogramma. Sgrossato di questo modo, il diamante passa nelle mani del secondo operaio, il quale lo prepara, tagliando il resto della scoria, a seconda delle faccette della cristallizzazione. Tale operazione si compie strofinando fortemente due diamanti della medesima grossezza l'uno contro l'altro, tenendoli alle cime da due bacchette, nel mastice anzidetto. Il lavoro è delicato, difficilissimo. Le faccette del diamante, uscendo dalle mani del tagliatore, sono fosche. Segue quindi l'ultimo stadio di preparazione: pulirle, renderle brillanti. Ciò si ottiene mettendo su delle molle, o lamine orizzontali di ferro, mosse rapidamente dal vapore, una pasta composta di polvere di diamante ed olio. Il diamante, preso in una lega metallica che non lascia libera se non la faccetta che è a pulire, si applica contro la mola mediante un peso assai grave, e lo si fa strofinare, egualmente con infinite precauzioni e grande abilità. Dopo una faccetta si brillanta l'altra; e questo poema di luce sorge ed irradia.

Il diamante viene dal Brasile — circa trenta chilogrammi l'anno. — I più belli però ed i più grossi arrivano ancora dalle Indie. Il più grosso tra i diamanti noti è quello del Rajah di Borneo, che pesa 300 carati, ossia 61 grammi, 65.

Vedremo nella lettera seguente la seconda parte delle collezioni orictognosiche, i carbon fossili ed i metalli.

La Conferenza si aprirà probabilmente il 26 giugno.

— Si legge nella *Corrispondenza provinciale*:

Il Ministero ha deciso che l'Annover tutto intero rimarrà nelle condizioni di provincia non frazionata con circoscrizioni governative e circoli regionali, sino al momento in cui siasi presa una risoluzione definitiva. Verranno consultati uomini di fiducia nell'Annover, dei deputati al Reichstag ed altri personaggi notevoli del paese. Queste deliberazioni avranno luogo sotto la presidenza del ministro dell'interno.

— Si legge nello stesso giornale:

L'imperatore Napoleone ha promesso al re di Prussia di rendergli visita a Berlino nel corso dell'anno. Le relazioni di mutua confidenza che esistono da lungo tempo tra l'imperatore dei Francesi ed il re di Prussia si consolidarono in seguito al convegno dei due sovrani. Da ambedue le parti si è acquistata la convinzione che per la Prussia e la Francia non vi è che un campo di battaglia degno di loro. Questo campo è quello dell' emulazione pel progresso generale delle idee pacifiche, della prosperità universale, dei rapporti internazionali, della educazione e della morale dei popoli. I convegni dei principi e degli uomini di Stato hanno prodotto l'accordo su questo punto: che il bisogno della pace europea, generalmente riconosciuto, è in qualche modo una nuova garanzia a favore del mantenimento delle relazioni pacifiche internazionali.

AUSTRIA. — La *Wiener Zeitung* pubblica il testo del progetto di legge sulla responsabilità ministeriale che è stato presentato alla Camera dei deputati di Vienna. I ministri sono sottoposti all'applicazione della legge generale per tutti i crimini o delitti di diritto comune; inoltre sono responsabili di faccia alla Camera per qualunque violazione della Costituzione. In questo caso la Camera sola può metterli in accusa, con una proposizione firmata da almeno quaranta de' suoi membri, e quella proposizione deve essere approvata dalla maggioranza di due terzi di voti al *minimum*. I ministri posti in istato di accusa compariscono dinanzi ad una Corte di giustizia composta di 12 membri della Camera dei Signori, e l'accusa è sostenuta da una Commissione di cinque membri designati all'uopo dalla Camera dei deputati. Le pene comminate in caso di condanna sono assai gravi. Da ciò si desume che il progetto di legge è seriissimo e che in Austria la responsabilità ministeriale non sarà una finzione.

La Camera prussiana chiede una legge consimile e fino ad ora non ne ha potuto ottenere nemmeno la promessa.

LUSSEMBURGO. — La Camera lussemburghese nella sua seduta del 20 giugno ha approvato all'unanimità meno un voto il trattato di Londra.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* reca in data di Berna, 18:

L'Italia aveva reclamato contro una violazione di confine da parte di due gendarmi ticinesi, che armati avevano passato, per diporto, il confine. Il Governo del Ticino ha loro imposto una pena disciplinare, ed ora il Governo italiano si dichiara soddisfatto. In questa occasione però il Governo del Ticino ha dimandato se i gendarmi muniti della sciabola non possano più passare per diporto il confine, come era uso per lo passato. Il Governo italiano però non ha voluto dare su di ciò veruna risposta, per cui è da ritenersi che le cose rimangano nei termini ora in uso.

SPAGNA. — Le misure finanziarie che sta prendendo in questo momento il governo spagnuolo, dice la *France*, preoccupano un gran numero d'interessati. Nell'*Epoca* del 17 si legge l' assicurazione che la Commissione dei debiti ammortizzabili conserva la più rigorosa discrezione sulle sue deliberazioni e che si può considerare come arrischiato tutto quanto viene ripetuto nei circoli finanziari all'unico scopo di influire sul corso dei fondi pubblici. Si suppone generalmente che la Commissione fisserà ad un tasso più elevato di quello proposto dal governo, il sussidio alle compagnie ferroviarie.

— Il ministro dei culti di Spagna ha dichiarato esistere realmente un decreto pontificio che riduce il numero delle feste ufficiali. Si aspetta il ritorno dei vescovi da Roma per pubblicarlo. Così l'*Havas*.

RUSSIA. — Scrivono da Pietroburgo, 14 giugno, all'*Indépendance Belge*:

Intorno alla questione d'Oriente vanno attorno molte voci che da alcuni giorni occupano grandemente i nostri circoli politici, e che quando fossero fondate sarebbero assai gravi per l'avvenire della Turchia. La materia è assai delicata e dimanda d'essere trattata con molti riguardi. Così mi limiterò ad accennare i fatti principali sui quali si fondano le speculazioni dei nostri politici. Ecco questi fatti:

Qui si dà per sicuro, da sorgente certa, che nella Bulgaria si prepara una grande insurrezione. I componenti il Comitato centrale che va organizzando questo movimento ne fanno così poco mistero, che mandano ai giornali russi corrispondenze sull'andamento dell'insurrezione, e si offrono a tenerli al corrente per mezzo di lettere e di telegrammi di tutto ciò che sta per avvenire.

L'altro giorno il *Golos* pubblicò una di queste lettere, firmata *Uno dei componenti il Comitato centrale di insurrezione della Bulgaria*, aggiungendo, in nome della redazione, che accettava con premura l'offerta che gli veniva fatta. Nella lettera pubblicata dal giornale russo è detto, fra le altre cose, che, secondo certe voci, i Bulgari dopo aver conquistata la loro indipendenza si vogliono scegliere per principe un granduca di Russia.

Ora si trova che da qualche tempo si presta al generale Tchernaieff, il conquistatore di Taschkend che gode una grande riputazione di bravura spinta fino alla temerità, l'intenzione di passare al servigio serbo, affine di prender parte attiva al movimento che si prepara al sud del Danubio. Tutti hanno notato che i Serbi della deputazione slava hanno fatta una visita al generale. Si afferma di più che egli abbia lasciato il servigio russo e sia partito da Pietroburgo per ignota destinazione.

Infine, il granduca Alessio, terzo figlio dell'imperatore, sceglie precisamente questo momento per cominciare un viaggio di circumnavigazione, in qualità di futuro grande ammiraglio. S. A. I è partita nella direzione di Odessa e Nicolajew. Il suo viaggio marittimo comincierà da questo porto del Mar Nero; ma prima d'imbarcarsi il giovane granduca passerà un certo tempo nelle varie città marittime dell'Eusino.

Mi astengo dal riferire le induzioni che qui si traggono da questo avvicinamento di fatti, che in apparenza non hanno nessuna connessione fra di loro.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 8 giugno:

Dicesi che il presidente Johnson sta per fare un proclama per dichiarare che i comandanti dei dipartimenti militari non hanno diritto di rimuovere gli officiali del Sud.

Nuova York 6 giugno:

Il corrispondente da Washington del *New-York Herald* dice:

« Il segretario di Stato per la guerra, il generale Grant ed il generale Sherman hanno risoluto di adottare le misure più efficaci per una campagna decisiva contro gl'Indiani, dacchè dai loro rapporti si sono convinti che è necessaria. »

Notizie giunte da San Francisco c'informano che nell'Oceano Pacifico settentrionale è stata scoperta una nuova isola, lunga venti miglia a 50 gradi di longitudine occidentale e 40 gradi, 30 minuti di latitudine nord. È precisamente sulla via che fanno le navi che vanno dalla China o dal Giappone a San Francisco. Il governo degli Stati Uniti mandava delle navi ad esaminarla e pigliarne possesso.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 14 giugno corrente togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco toscano da panizzare di 1ª qualità l'ettolitro . . . . L.	27 36
Id. 2ª id. . . . . . . »	26 68
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro . . »	26 44
Id. 2ª id. . . »	25 31
Id. di Romagna 1ª id. . . »	26 68
Id. 2ª id. . . »	25 86
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro »	25 28
Id. id. 2ª id. »	24 49
Bologna rosso 1ª qualità id. »	24 63
Id. 2ª id. id. »	24 14
Ferrara rosso 1ª qualità id. »	24 14
Id. 2ª id. id. »	22 99
Tangarok duro per paste 1ª id. »	30 10
Id. id. 2ª id. »	28 73
Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro . . »	47 12
Id. 2ª id. . . »	43 59
Pane di 1ª qualità il chilogramma. . . . »	00 53
Id. 2ª id. id. . . . . »	00 47
Id. 3ª id. id. . . . . »	00 44
Id. 4ª id. id. . . . . »	00 41
Patate 1ª qualità per 100 chilog. . . . »	11 78
Id. 2ª id. id. . . . . »	8 84
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro. . »	76 78
Id. 2ª id. id. . . »	72 39
Id. 3ª id. id. . . »	65 81
Vino nuovo rosso 1ª id. id. . . »	70 20
Id. 2ª id. id. . . »	61 43
Id. 3ª id. id. . . »	54 84
Id. 4ª id. id. . . »	46 07
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro . . . . »	98 72
Id. 2ª id. id. . . . . »	76 78
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro »	179 48
Id. 2ª id. id. »	170 51
Id. andante id. »	160 04
Id. difettoso id. »	152 56

— Lo scultore Varni fece avvertito il municipio di Venezia dell'arrivo del busto del Principe Oddone, di cui egli fa dono a quella città. Ieri infatti, dice la *Gazzetta di Venezia* del 21, giungeva colla ferrovia l'opera del Varni, e siamo certi che il municipio vorrà collocarla in luogo dove la città tutta possa aver campo di ammirare il lavoro e di tributare all'esimio artefice il ben dovuto onore.

— Leggesi ancora nello stesso giornale:

Il busto del Principe Oddone, opera di Varni, è giunto e venne dal municipio fatto collocare sopra il proprio cippo nella sala maggiore. Il lavoro è degno dell'artista in ogni sua parte, con tanta diligenza è condotto, con tanta finezza e precisione è tratta dal marmo l'immagine di quel Principe, in cui brillarono rare virtù e doti della mente degne di miglior sorte. Sulla colonna che sostiene il busto leggesi la seguente iscrizione:

Alla eroica Venezia — Che rinnovate in questo secolo — Le glorie avite — In nome d'Italia redenta — Ricambia a Genova — Il bacio di una eterna fratellanza — Santo Varni plaudendo — D. D. D. — XXII *maggio* MDCCCLXVII.

— Ieri mattina, dice il *Sémaphore* del 20, il cannone annunziò l'arrivo a Marsiglia di due alti personaggi. La *Maria Adelaide* venuta da Genova entrava nel nostro porto e portava in Francia il Duca e la Duchessa d'Aosta con numeroso seguito. La fregata, impedita dal maestrale che in questi giorni si è fatto sentire nel nostro golfo, era aspettata martedì sera, ma potè entrare nella rada solamente verso un'ora del mattino. Dopo alcuni momenti di riposo preso nell'albergo del Louvre e della Pace, il Duca e la Duchessa d'Aosta vollero visitare la città nostra, e verso le 11 la Principesca Coppia era nel Giardino zoologico per osservare il pittoresco panorama che si vede da quel punto elevato.

Dopo mezzodì il Principe e la Principessa hanno ricevuto l'ammiraglio Ribotti, il quale è stato invitato a pranzo insieme ai suoi principali ufficiali. La sera la Real Coppia e il suo seguito hanno fatto una passeggiata in carrozza al Prado.

Le persone di seguito delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono le seguenti:

Il sig. conte Morra, gran maestro della Casa di S. A. R.; il sig. conte Castiglione, grande scudiere; la signora contessa Castiglione, prima dama d'onore della Duchessa d'Aosta; il signor conte Balbo, aiutante di campo, ed il signor conte Salvatico, ufficiale d'ordinanza.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta sono partiti iersera per Parigi col treno celere delle 10.

— Il *Giornale di Sicilia* pubblica il seguente verbale della seduta del 10 giugno 1867 dell'ufficio di presidenza della Società di acclimazione e di agricoltura in Sicilia:

L'ufficio, vista la nota degli 11 maggio scorso della Deputazione e Direzione del Consorzio agrario in Catania, colla quale si propone differirsi a settembre del 1868, l'esposizione ed il Congresso che doveano aver luogo in quest'anno, in quella città, in veduta della epizoozia bovina, della mancata raccolta dei cereali, e di altri prodotti, e stante la brevità del tempo a poter preparare bene le cose, per riuscire splendida questa prima esposizione.

Tenute presenti le attuali condizioni sanitarie della maggior parte dei comuni di Sicilia, che sventuratamente peggiorano sempre più, e che mal si prestano al libero transito dei prodotti e degli espositori.

Ritenuto che stante la brevità del tempo, non è il caso di attendere le deliberazioni delle Deputazioni provinciali interessate al Consorzio, che si erano provocate dalla Società con precedente deliberazione.

Attesochè per meglio facilitare i pagamenti dei contingenti dovuti dalle provincie consortili o da quelle che potranno associarsi al Consorzio, è utile che questi pagamenti si effettuino in due soluzioni, una cioè nel corso di quest'anno e l'altra nei primi mesi del 1868.

Facendo uso delle facoltà concesse dal Consiglio provinciale di Palermo alla Società di acclimazione; con deliberazione del 14 ottobre 1865, e con altra del 27 dicembre 1866, accettate dalle provincie consortili.

Delibera:

1. Che l'esposizione agraria siciliana, ed il Congresso che doveano aver luogo in quest'anno in Catania nel settembre p. v. fossero differite a settembre del 1868: e che si eseguano a norma del regolamento generale e del programma di già pubblicati, salvo le variazioni che potrebbero introdursi per l'adizione di altre provincie al Consorzio.

2. Che i contingenti provinciali che doveansi versare nel 1867, fossero dalle Deputazioni provinciali pagati, cioè una metà nel corso del corrente, e l'altra metà nel venturo anno 1868, e non più tardi del mese di maggio, affinchè si trovassero preparati i fondi per tutte le spese a farsi.

3. E che la presente deliberazione sia comunicata a tutte le Deputazioni provinciali e Camere di commercio, e resa nota al pubblico per via della stampa periodica.

V° *il Presidente*: FRANCESCO ANCA.

— Reale Accademia di medicina di Torino — Tornate di febbraio e marzo 1867:

Il socio Albertetti lesse un rapporto sopra alcune memorie del dottore Clot-Bey, nel quale egli combatte le idee anticontagionistiche dell'autore, in ordine alla peste orientale, le quali furono specialmente la risultanza della osservazione della epidemia del 1835 in Egitto. Il dottore Clot-Bey negando i germi ed ammettendo, pella peste bubbonica e pelle pestilenze in genere, una causa generale indipendente dalle mutabili condizioni di suolo, di popolazione, di coltura speciale, vale a dire una causa costituzionale meteorologica cosmica in rapporto collo stato loro epidemico, il relatore, messa la opinione esclusiva del Clot-Bey in confronto con quella del Bo che ripudia le influenze cosmiche e meteorologiche per ammettere la corruzione dell'aria respirata, dovuta a materie putrescenti, accennando alle tre pesti principali bubbonica di levante, colerica indica, e febbre gialla americana, che avrebbero una origine comune, nega questa origine comune, ammette la importazione, data la quale, anche per un solo caso, le pestilenze sono favorite dalle cause antiigieniche. Quanto al cholera crede sempre alla importazione, dalla quale hanno origine parziali epidemie, si dichiara pel contagio mediato ed immediato per mezzo di persone o di cose od oggetti; nega la infezione atmosferica per contagio volatile — e, quanto ai provvedimenti sanitari, opina essere valevoli ad impedire la importazione e a mitigare la diffusione.

La lettura del rapporto diede luogo ad una discussione che occupò molte tornate e che ebbe a speciale argomento il cholera.

Il socio Porporati opina che il cholera è importato, che si diffonde per contagio immediato e mediato, e che la influenza delle condizioni cosmo-telluriche, termiche, igrometriche, ecc. nella diffusione è innegabile, e pensa che l'abitudine vale a diminuire la suscettività di chi trovasi in un focolaio epidemico.

Peyrani ammette indispensabile la importazione, ammette la contagiosità, ma opina il contatto non bastare alla spiegazione dell'andamento del cholera, che si diffonde pure in modo epidemico, senza che sia sempre necessario o che abbia luogo contatto accertabile; l'esperienza propria nella epidemia del 1865-66, lo avrebbe confermato in queste opinioni, modificando quelle che prima aveva.

Sella non ammette il contagio, nel senso dato da Fracastoro a questa parola, bensì un miasma colerigeno, che può essere trasportato a grandi distanze, sia per mezzo dell'aria, che dell'uomo, anche sano. Questo principio non si riproduce nell'uomo, dove non lo sa; la sua azione è favorita da molte cause diverse interne ed esterne. Nega la spontaneità del cholera; per lui i casi creduti spontanei sono figli di germi importati e diffusi — crede inutili affatto le misure quarantenarie, i cordoni, gli isolamenti, e pensa che la malattia sarà naturalizzata dovunque quando i germi saranno ovunque sparsi.

Gamba, adducendo un caso di sviluppo di cholera nell'Ergastolo, dove non esistevano abituali comunicazioni esterne, questo ritiene prova della non necessità del contatto immediato nè mediato.

Lessona nega in modo assoluto ogni contagio nella peste e nel cholera, e ciò dietro quanto ha avuto occasione di osservare qui ed in Egitto.

Timermans non ammette la importazione; da ciò che ha potuto osservare egli stesso, e raccogliere dalle altrui osservazioni nelle epidemie del 1854, 1865 e 1866 i primi casi furono tutti spontanei: secondo lui vi hanno fomiti di infezione che mandano raggi a distanza e che possono interpretarsi per importazioni; quanto alle quarantene, ai cordoni, ed agli isolamenti, quantunque li creda inutili, tuttavia, facendo la parte della pubblica opinione, starebbe per l'adozione loro in quella misura e modo che i governi stimino di prescrivere giusta il parere della maggioranza dei Consigli.

Guelpa è d'avviso che il cholera è contagioso-epidemico, che il principio contagioso è volatile, imponderabile, e che è sconosciuto l'elemento che gli serve di veicolo. — Il cholera si svolgerebbe in Asia spontaneo per cause antiigieniche, come il tifo in Europa; desso viaggia coll'uomo, i germi portati da questo si moltiplicano in modo epidemico; i casi isolati non sono che le ultime scintille delle epidemie anteriori. — In ordine alla profilassi propone: 1° Soffocare con ogni mezzo il cholera epidemico in Asia; 2° In Europa quarantene nei porti di mare, per terra nulla fuorchè isolare, disperdere i primi colpiti, ed ove facciasi epidemico, solo misure igieniche.

OLIVETTI, *segr. generale*.

— Il signor Revilliod fece dono alla città di Ginevra della somma di 100,000 franchi a titolo di sovvenzione per la costruzione di un museo e di una biblioteca in quella città.

— Si legge nei fogli parigini che Rossini ha consegnato all'imperatore lo spartito del suo inno che deve venire eseguito il 1° luglio prossimo, giorno della distribuzione delle ricompense alla Esposizione Universale. L'orchestra sarà sotto la direzione del signor Giorgio Hainl; i cori sotto quella del signor Giulio Cohen; e le fanfare militari obbediranno al bastone del capomusica signor Paulus. Si dice che la messa in musica dell'inno rende necessario il suono a stormo di enormi campane e vari colpi di cannone. I pezzi d'artiglieria sono costretti a fare la loro parte nell'inno alla pace!

L'*Etendard* dice che l'*Hymne à l'Empereur* di Rossini verrà eseguito davanti il trono da 1,200 musici.

— Lo *Sport* pubblica i curiosi dettagli che seguono sul cane favorito dell'imperatore di Russia:

Abbandonando la Francia lo Czar dovette venire informato di una notizia che si ebbe gran cura di tenergli occulta durante il di lui soggiorno a Parigi. Sua Maestà aveva un cane favorito di nome *Mylord* che non abbandonava quasi mai; esso riusciva ad interessare il suo padrone al suo attaccamento e lo distraeva colla sua maravigliosa sagacia. Aveva entrata libera presso l'Imperatore, dormiva in un locale vicino alla di lui stanza, lo seguiva al passeggio. Quando si vedeva *Mylord* si sapeva che l'imperatore era vicino; questo cane sembrava vivere dell'affetto che il padrone gli portava. Quando venne deciso il viaggio dello Czar, si discusse se Sua Maestà lo condurrebbe con sè. Varie persone furono di avviso che il cane dovesse non abbandonare l'Imperatore, altri esprimevano delle superstizioni involontarie. Da ultimo l'Imperatore partì senza il suo solito compagno.

Tre giorni dopo la partenza dell'imperatore *Mylord* morì; si pretende di angoscia. La notizia venne trasmessa per telegrafo, ma essa non giunse fino allo Czar; si aveva voluto risparmiare a Sua Maestà tra le feste di Parigi la triste impressione che ne avrebbe ricevuta infallibilmente.

Per qualcheduno in Russia la morte del cane fu di cattivo pronostico. L'attentato commesso al Bosco di Boulogne avrà dato ragione ai presentimenti.

— Si legge nel *Times*:

La prima mandata di operai inglesi che andarono a visitare l'Esposizione Universale, sotto gli auspici del Comitato di escursione, presieduto dal signor Layard, membro del Parlamento, è tornata a Londra molto grata per i vari ordinamenti apprestati per il loro benessere e per i loro piaceri. Le aerate abitazioni alzate dalla Commissione imperiale e poste a disposizione del Comitato per l'uso esclusivo degli operai inglesi fino alla fine di ottobre hanno ampiamente soddisfatto quelli che le hanno abitate per i primi, come apparisce dalle seguenti risoluzioni votate in un *meeting* martedì scorso, nelle stanze di lettura annesse alle abitazioni suddette:

Il *meeting* di operai inglesi ringrazia nel miglior modo che può Sua Maestà imperiale l'imperatore dei Francesi per la sua gentilezza nel concedere agli artigiani del Regno Unito le eccellenti dimore di piazza Rapp.

Inoltre rende grazie al signor Layard, al signor Hodgson Pratt, ai segretari ed ai membri del Comitato per i laboriosi servigi nell'organizzare la gita degli operai alla Esposizione.

— Mentre la condotta de' cocchieri di vetture pubbliche suscita a Parigi o altrove tanti lamenti, non sarà discaro sapere come sono trattati a Londra quando non hanno i dovuti riguardi al pubblico che li paga. — John Kelly comparisce dinanzi al signor Tyrwitt, giudice di Marlborough Street a Londra, per le circostanze seguenti che sono esposte dal dottor Girdwood:

« Io abito, dic'egli, a Howley place, Paddington, e presi Kelly per condurmi da casa mia alla stazione di Waterloo. Giunto in Georges Street vicino alla chiesa di Saint Gilles, Kelly mette il cavallo al galoppo. Io gli dico di andare più adagio, ma egli invece di obbedirmi, comincia a frustare anche di più il cavallo. Io insisto, ed egli mi ordina di scendere dalla sua carrozza, lo che feci ed entrai in un'altra. Kelly seguitò con la sua carrozza, arrotò quella in cui ero e guastò una ruota. Io dissi al mio cocchiere di andare ad un posto di polizia, ove giunti con Kelly che seguitava sempre, lo feci arrestare. Non era ubriaco affatto, ma un po' riscaldato dal bere.

« Kelly: il mio cavallo è giovane e non vi è bisogno di frustarlo.

« Il signor Tyrwitt: ma pur voi lo frustavate.

« Kelly: Io sono venuto alla stazione della polizia per vedere se il signor Girdwood vuole o no pagarmi.

« Tyrwitt: se credete che si debba pagare un individuo come voi che mette in pericolo la vita di quelli che conduce, siete in errore. Vi ritiro la patente di cocchiere per ventun giorno. È il solo modo di punire efficacemente un essere della vostra specie.

(*Times*)

— Stamani, 16 giugno, secondo il consueto, è uscito il rapporto della Commissione speciale delle cucine e della sala dei rinfreschi della Camera dei Comuni. La Commissione sostiene che quelle sale sono troppo piccole per i bisogni del servizio. Fino alla fine di maggio 6,412 desinari sono stati serviti ai membri del Parlamento. In varie serate è stato servito il pranzo a oltre 200 membri, e in quel tempo molti altri che avrebbero voluto fare altrettanto, sono rimasti fuori.

La Commissione considera il concetto più ragionevole per rimediare a questi mali quello del signor Barry, che sarebbe di convertire la sala delle conferenze e degli uffici delle vicine Commissioni in una grande sala da pranzo per le due Camere. L'angusta sala attuale potrebbe servire per pigliare il thè.

(*Express*)

— Il *Salut public* di Lione racconta quanto segue:

L'animale che viene considerato come l'emblema della perfidia — un gatto — in una delle ultime notti, ha salvata una giovane dall'asfissia che senza di lui si sarebbe verificata per mezzo del fiore emblema dell'innocenza — il giglio.

Questa giovane aveva riportato dalla campagna un magnifico mazzo di gigli di bianchezza maravigliosa e di odore inebriante.

Avanti di mettersi a dormire essa depose i fiori sopra una sedia della sua camera. La cameriera entrata nella stanza per disporvi le coperte del letto, coprì inavvertitamente il mazzo di fiori che venne dimenticato.

La giovane pertanto si addormentò coi gigli nella stanza.

Fortunatamente essa non era sola. Un gatto che aveva licenza di passare la notte sul tappeto de' piedi della sua giovane padrona, sentendosi soffocare si diede a miagolare disperatamente ed a slanciarsi con violenza estrema contro i cristalli della finestra che caddero infranti.

Allo straordinario rumore accorse gente e la giovane già sprofondata in un intorpidimento vicino alla morte potè venire richiamata in vita.

Un medico che abita nella casa e che venne tosto chiamato ha detto che lo stato di quasi letargia in cui vide la giovane gli fece sovvenire esattamente gli effetti dell'etere o del cloroformio propinati in dose considerevole.

In effetto, non è viziando l'aria degli appartamenti coll'acido carbonico, come si è spesso sostenuto, che i fiori odorosi agiscono perniciosamente — nelle tenebre i vegetali non danno esalazioni; essi al contrario sviluppano dell'ossigeno il quale non potrebbe che depurare l'aria di un luogo chiuso ed abitato.

Ma l'olio volatile a cui i fiori devono il loro profumo produce degli effetti analoghi a quelli degli eteri e dei fluidi con proprietà anestesica. L'inverno scorso un garzone speziale corse pericolo di rimanere eterizzato a causa di un cesto d'aranci collocato nella sua camera da letto.

Come le varie sostanze anestesiche i vegetali per mezzo dei loro profumi agiscono con maggiore o minore intensità secondo la loro natura e secondo la maggiore o minore sensibilità degli individui.

Fu gran fortuna per la giovane che il suo gatto sia stato più sensibile di lei all'efficacia asfissiante dei gigli.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO SCOLASTICO DI ABRUZZO CITRA

Veduta la lettera ufficiale del rettore del convitto nazionale di Chieti intorno alle vacanze dei posti semigratuiti regii e provinciali nel convitto medesimo, e tenuto conto dell'avviso renduto dal Consiglio di Stato intorno al conferimento dei posti semigratuiti di diritto comunale di questa provincia;

Notifica che sono aperti i concorsi per due posti semigratuiti regi, per quattro posti semigratuiti provinciali appartenenti ai comuni del circondario di Lanciano, e per altri quattro appartenenti ai comuni del circondario di Vasto; quindi quei giovanetti che vogliono concorrervi devono presentare al preside rettore del convitto i documenti che seguono giusta le disposizioni ora vigenti:

1° Una dimanda scritta dal giovinetto stesso in cui dichiari a qual classe degli studi secondari voglia ascriversi;

2° L'atto legale di nascita da cui risulti non avere età maggiore di 12 anni al principio del nuovo anno scolastico;

3° Un attestato degli studii fatti dai quali si vegga potere entrare almeno alla 1ª classe ginnasiale;

4° Un attestato di vaccinazione, o di sofferto vaiuolo, e di sana e libera salute;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui, dichiaratasi la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono, il Consiglio usa del suo dritto di proposta derivatogli dal decreto 25 novembre 1825, e propone il giovinetto, come avente le qualità sopradette, al posto semigratuito, acciocchè riuscendo vittorioso alla prova del concorso possa goderne.

Coloro che aspirano ai posti semigratuiti regii non hanno bisogno della proposta di dritto dei municipii, ma basta la sola dichiarazione municipale delle condizioni di famiglia.

Questi documenti vogliono esser tutti su carta bollata, ed il tempo a presentarli si stende fino al dì 20 luglio, dopo il qual termine avrà luogo il concorso nei giorni che saranno stabiliti.

Chieti, 12 giugno 1867.

Pel Presidente del Consiglio scolastico
Il Consigliere di età
CAV. VINCENZO MARCONE.

ULTIME NOTIZIE

I municipi di Alghero, Rivara, Foggia, Arienzo, Serracapriola inviarono indirizzi di felicitazione a S. M. per le nozze di S. A. R. il Principe Amedeo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	21	22
Fondi francesi 3 %	69 62	69 57
Id. 4 1/2 %	98 80	98 75
Cons. ital. 5 %	52 80	52 65
Id. fine mese	52 70	52 70
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese . . .	386	386
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	271	271
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* .	75	75
Id. Lombardo-venete	401	401
Id. Austriache	485	483
Id. Romane	80	87
Obbligazioni str. ferr. Romane. . . .	121	125
Id. prest. austriaco 1865 . .	328	328
Id. in contanti	331	332

Londra, 22.

Consolidati inglesi . . . . — — 94 3/8

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi reca una lettera del deputato Carlo Arrivabene al commendatore Antonio Giovanola ministro dei lavori pubblici, sulla Valigia delle Indie.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 22 giugno 1867, ore 8 ant.

Dura stazionario il barometro nel nord e si è innalzato di 2 a 3 mm. nel sud e in Sardegna. Temperatura abbassata. Forte temporale qua e là. Cielo nuvoloso. Mare calmo. Nord-ovest e nord-est forte.

Durano molto alte le pressioni in Europa, e il barometro si è innalzato in Francia, nel nord e nel centro; a Valentia però si manifesta un abbassamento.

Qui è stazionario o tende ad abbassare.

Stagione incerta e da temporali, ma probabile si ristabilisca sotto il dominio della corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 22 giugno 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 2	mm 754, 8	mm 754, 6
Termometro centigrado	24, 0	24, 0	22, 0
Umidità relativa......	85, 0	87, 0	88, 0
Stato del cielo........	sereno e nuvoli	nuvolo sereno	sereno e nuvoli
Vento direzione	E	NO	NO
Vento forza...........	debole	debole	debole

Temperatura { massima + 29,5 / minima + 16,5 }

Minima nella notte del 23 giugno + 18,5.

Alle ore 1 1/2 temporale con lampi, tuoni e pioggia, mm. 5,2.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera: *Il domino nero* — Ballo grande: *Carlo il Guastatore*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *La locandiera — Un calcio d'ignota provenienza*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Alessandro Monti rappresenta: *Le mosche bianche — La signora dalle camelie*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 22.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 27 Maggio al 1° del mese di Giugno 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Frumento Tenero Min.	Frumento Duro Mass.	Frumento Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Riso Nostrano Min.	Riso Bertone Mass.	Riso Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Legna Forte Min.	Legna Dolce Mass.	Legna Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	26 25	25 »	»	»	19 50	17 »	»	»	»	»	40 »	31 25	25 25	25 25	»	»	50 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 60	» 50	» 20	» 20	» 49	» 45	» 42	» 42
Asti	26 45	24 30	»	»	18 65	17 80	15 15	15 15	8 »	8 »	33 85	33 85	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	» 35	» 20	» 12	» 11	» 75	» 65	» 40	» 25	» 51	» 51	» 42	» 42
Casale	25 50	25 »	»	»	17 50	17 50	17 »	17 »	9 25	9 15	35 »	32 »	»	»	»	»	48 »	28 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 67	» 55	» 30	» 22	» 52	» 50	» 40	» 38
Tortona	25 30	25 »	»	»	17 85	17 30	»	»	»	»	29 47	29 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Ancona	20 50	20 »	»	»	15 »	14 50	»	»	9 »	7 80	46 »	45 »	38 »	38 »	»	»	45 »	30 »	165 »	160 »	145 »	140 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 66	» 60	» 44	» 40	» 50	» 45	» 35	» 30
Aquila																																		
Arezzo	26 40	23 75	29 15	25 95	14 60	14 »	17 40	17 40	8 40	8 40	53 »	51 »	44 »	43 »	»	»	50 »	42 »	141 90	141 90	141 07	141 07	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 40	» 40	» 37	» 35
Anghiari	26 65	24 60	»	»	15 99	15 37	20 50	20 50	6 76	6 56	52 80	48 »	»	»	12 91	12 91	35 01	26 05	168 »	159 »	159 »	156 »	»	»	»	»	» 48	» 43	» 24	» 24	» 39	» 36	» 36	» 33
Ascoli	19 72	18 56	22 25	22 »	»	»	15 71	15 57	8 »	7 80	45 »	40 »	»	»	»	»	45 »	30 »	185 »	175 »	145 »	135 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 38	» 30	» 30	» 27	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	25 45	24 48	29 26	28 88	19 51	18 74	19 51	19 51	8 20	7 80	46 30	45 50	»	»	10 71	10 71	»	»	115 83	115 83	95 81	95 81	» 19	» 18	» 24	» 23	» 28	» 26	» 20	» 19	» 35	» 32	» 29	» 29
Benevento	24 50	19 59	26 27	17 85	19 89	19 63	»	»	9 44	9 44	40 »	40 »	48 »	48 »	8 67	8 67	30 »	28 »	146 »	146 »	131 »	131 »	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 36	» 36	» 30	» 30
Bergamo	22 47	19 26	»	»	14 58	13 75	»	»	8 90	8 »	28 »	26 50	31 »	28 30	12 »	10 »	65 »	40 »	220 »	200 »	175 »	168 »	» 28	» 24	» 18	» 16	» 68	» 60	» 30	» 26	» 50	» 46	» 44	» 42
Treviglio	23 07	21 »	»	»	13 44	13 »	»	»	7 »	6 30	25 64	23 60	24 53	22 50	12 85	12 20	50 »	40 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 12	» 10	» 61	» 55	» 36	» 31	» 44	» 44	» 38	» 36
Bologna	24 32	21 76	»	»	16 »	15 36	»	»	7 50	7 »	26 22	19 78	26 22	19 78	13 »	12 50	60 »	40 »	195 21	186 27	177 83	160 41	» 27	» 24	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	» 62	» 55	» 51	» 39
Imola	22 51	21 78	»	»	15 25	15 25	»	»	»	»	38 46	38 46	37 26	37 26	17 95	17 95	39 18	39 18	172 80	172 80	131 76	131 76	» 24	» 24	»	»	» 53	» 53	» 30	» 30	»	»	» 36	» 36
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno	25 60	24 50	»	»	15 92	15 40	14 84	14 40	»	»	43 50	42 50	»	»	10 34	9 50	»	»	238 »	235 »	200 »	196 »	» 17	» 15	» 15	» 13	» 30	» 29	» 44	» 43	» 50	» 50	» 47	» 47
Feltre	22 12	22 12	»	»	14 13	14 13	»	»	»	»	48 37	48 37	»	»	14 13	14 13	41 10	41 10	241 70	241 70	203 12	203 12	» 24	» 24	» 20	» 20	» 29	» 29	» 43	» 43	» 52	» 52	» 46	» 46
Brescia	24 25	17 33	»	»	16 28	12 66	13 34	13 34	7 »	6 »	32 »	32 »	27 »	27 »	12 »	12 »	52 »	32 »	177 »	177 »	130 »	130 »	» 28	» 26	» 25	» 23	» 48	» 42	» 40	» 35	» 40	» 40	» 26	» 26
Chiari																																		
Verolanuova	»	»	»	»	13 83	13 34	»	»	»	»	34 20	28 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Cagliari	»	»	30 »	29 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 »	8 »	50 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 65	» 60	» 45	» 35
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	25 65	24 »	29 45	26 01	19 89	19 12	»	»	8 03	8 03	»	»	»	»	10 71	9 55	50 »	45 »	135 80	135 80	117 76	117 76	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 37	» 37	» 31	» 31
Caserta	26 16	24 63	»	»	19 28	19 28	»	»	6 88	6 88	49 50	45 »	»	»	10 71	10 71	40 »	29 »	145 »	145 »	136 »	136 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 33	» 26	» 25	» 25
Calatabiano																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	22 57	21 19	»	»	15 »	13 10	»	»	9 40	8 12	31 50	28 60	»	»	11 12	10 08	56 »	32 »	208 »	175 »	175 »	148 »	» 32	» 28	» 26	» 22	» 40	» 35	» 36	» 32	» 40	» 40	» 38	» 38
Merate	23 10	21 70	21 70	21 »	14 30	13 60	14 30	13 60	8 40	7 70	30 80	29 40	»	»	»	»	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 39	» 39	» 28	» 28
Varese																																		
Cosenza	20 80	15 58	»	»	17 13	17 13	17 59	17 59	5 50	5 50	»	»	»	»	7 31	7 31	32 »	27 »	154 »	154 »	»	»	»	»	»	»	» 95	» 95	»	»	» 32	» 30	» 24	» 20
Cremona																																		
Crema	»	»	22 30	22 »	14 »	13 50	»	»	7 60	7 60	27 30	26 60	»	»	»	»	53 20	47 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 26	» 26	» 27	» 27	» 57	» 41	» 31	» 27	» 42	» 42	» 42	» 42
Cuneo																																		
Alba	25 »	24 35	»	»	19 »	18 50	»	»	»	»	35 »	33 70	»	»	»	»	44 »	32 20	219 20	215 60	208 40	190 80	» 25	» 20	» 17	» 17	» 60	» 55	» 40	» 37	» 58	» 47	» 38	» 38
Fossano																																		
Saluzzo	28 19	26 82	»	»	20 16	18 43	15 18	14 53	»	»	39 03	34 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 60	» 55	» 40	» 35	» 55	» 52	» 47	» 35
Savigliano	26 68	25 16	»	»	19 73	18 44	14 31	14 31	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 18	» 15	» 45	» 40	» 35	» 35	» 52	» 50	» 44	» 33
Ferrara																																		
Cento	24 63	20 »	»	»	14 75	13 75	»	»	9 10	9 10	36 »	36 »	»	»	9 72	9 72	32 40	32 40	180 »	180 »	126 »	126 »	» 27	» 27	» 20	» 20	» 36	» 36	» 18	» 18	» 49	» 49	» 49	» 49
Firenze	30 10	27 02	»	»	16 76	16 08	»	»	10 34	9 58	»	»	47 12	40 64	»	»	68 01	43 88	179 48	175 »	170 51	160 04	» 29	» 28	» 26	» 26	» 88	» 74	» 31	» 30	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	30 50	28 50	»	»	16 50	16 50	19 28	19 »	9 »	7 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Foggia	»	»	27 05	24 41	»	»	»	»	»	»	40 75	40 75	»	»	»	»	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì	24 23	20 77	»	»	15 58	14 54	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 37	» 37
Cesena	»	»	»	»	14 47	14 47	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	185 06	171 84	165 23	138 79	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	» 43	» 43	» 35	» 35
Marciano	22 »	21 50	»	»	17 »	16 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	29 »	24 50	29 »	25 »	19 36	19 36	16 »	16 »	»	»	34 83	34 02	31 59	31 18	19 50	9 50	30 »	22 »	200 »	180 »	158 »	156 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 60	» 60	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	28 »	24 »	30 »	26 »	16 »	16 »	10 »	10 »	9 »	9 »	32 »	29 »	28 »	27 »	11 »	11 »	48 »	30 »	220 »	160 »	150 »	145 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 80	» 80	» 70	» 70	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	29 »	24 »	28 50	26 »	20 »	18 »	»	»	»	»	46 50	43 »	42 »	40 »	»	»	»	»	232 »	224 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 50	» 45	» 30	» 28	» 46	» 45	» 44	» 40
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	29 95	24 74	28 77	26 47	17 26	17 26	18 42	18 42	10 08	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »	»	»	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 48	» 48	» 42	» 42
Macerata	19 75	18 50	»	»	15 »	14 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino	20 63	19 78	»	»	16 37	16 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Mantova																																		
Gonzaga	20 »	18 50	»	»	16 »	15 »	»	»	7 »	6 50	48 »	34 »	»	»	»	»	38 »	18 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 48	» 36	» 26	» 19	» 42	» 42	» 37	» 37
Ostiglia	19 »	18 »	»	»	15 »	15 »	»	»	6 50	6 50	34 »	33 »	»	»	»	»	24 »	23 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 18	» 14	» 09	» 30	» 28	» 12	» 09	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina	22 23	21 »	24 71	22 86	14 06	13 08	14 82	14 06	7 41	6 91	43 93	40 70	»	»	10 36	9 88	38 25	29 75	»	»	»	»	» 36	» 33	» 25	» 23	» 75	» 71	» 67	» 63	» 50	» 48	» 46	» 44
Milano	22 »	20 »	»	»	14 »	12 »	13 »	11 »	9 50	8 50	35 50	32 50	»	»	»	»	82 »	49 »	»	»	»	»	» 47	» 37	» 30	» 27	» 90	» 80	» 43	» 39	» 42	» 37	» 35	» 32
Gallarate																																		
Lodi	24 20	17 78	»	»	14 36	12 99	15 73	12 99	7 63	5 29	28 72	25 99	25 99	23 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 48	» 41	» 37	» 48	» 46	» 38	» 36
Melegnano	19 90	19 »	21 »	20 »	12 60	12 »	13 60	13 »	7 20	6 75	28 »	26 »	25 »	23 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 22	» 20	» 19	» 17	» 67	» 65	» 34	» 28	» 30	» 30	» 24	» 24
Saronno	20 52	20 »	21 42	20 97	13 67	13 22	13 67	13 22	8 44	8 20	31 01	30 55	29 18	28 72	9 10	8 66	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 28	» 26	» 42	» 42	» 42	» 42
Modena	23 71	18 18	26 87	25 29	17 19	16 40	»	»	9 48	8 69	36 04	35 07	34 14	33 20	12 24	11 85	36 83	33 39	164 »	140 »	121 60	116 »	» 24	» 23	» 23	» 22	» 54	» 48	» 28	» 25	» 48	» 39	» 44	» 44
Carpi	21 36	20 20	»	»	»	»	»	»	»	»	41 36	41 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 47	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Mirandola	21 39	16 61	»	»	16 61	15 85	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	28 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 23	» 23	» 25	» 25	»	»	»	»	» 45	» 45	» 43	» 43
Pavullo	24 »	23 50	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	39 60	39 60	»	»	»	»	32 »	30 »	230 »	225 »	210 »	210 »	» 18	» 15	» 16	» 14	» 50	» 48	» 28	» 26	» 32	» 30	» 30	» 28
Napoli	30 98	25 24	31 74	29 07	19 50	19 12	»	»	9 56	9 18	46 85	43 93	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	181 20	176 43	151 40	149 01	» 23	» 23	» 26	» 26	» 90	» 85	» 43	» 36	» 43	» 43	» 38	» 38
Castellammare	»	»	»	»	13 »	11 50	14 50	13 »	10 »	9 »	34 »	32 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	148 »	138 »	138 »	130 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 85	» 45	» 40	» 40	» 36	» 36	» 34
Novara	»	»	»	»	17 »	15 50	16 60	14 80	»	»	29 25	27 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 43	»	»	» 46	» 46	» 28	» 28
Arona	26 »	25 50	»	»	17 »	16 »	16 75	16 »	»	»	32 25	31 25	»	»	»	»	46 »	32 »	»	»	»	»	» 27	» 23	» 23	» 18	» 45	» 35	» 45	» 40	» 46	» 46	» 44	» 44
Pallanza																																		
Vercelli																																		
Padova	18 69	15 81	»	»	13 51	12 37	12 07	10 92	7 18	6 32	40 54	36 80	36 23	32 80	10 35	10 06	54 71	28 06	»	»	»	»	» 34	» 34	» 26	» 26	» 51	» 45	» 28	» 21	» 49	» 49	» 42	» 42
Camposampiero	19 »	17 »	20 »	18 »	13 »	12 »	10 »	9 »	8 »	7 »	40 »	38 »	»	»	9 »	8 »	50 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 25	» 20	» 40	» 30	» 35	» 25
Conselve	17 39	16 02	»	»	12 78	11 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 10	26 81	»	»	»	»	» 54	» 54	» 34	» 34	» 29	» 29	» 26	» 26	» 49	» 49	» 49	» 49
Este	17 20	15 30	»	»	13 10	12 50	»	»	5 »	4 80	30 60	30 »	»	»	»	»	50 28	48 60	192 50	186 10	177 60	172 20	» 19	» 18	» 20	» 19	» 44	» 40	» 21	» 19	» 32	» 30	» 24	» 22
Monselice																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	24 »	16 50	»	»	15 50	14 »	»	»	8 »	8 »	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»	53 »	17 »	256 »	219 50	168 »	162 »	» 24	» 22	» 22	» 19	» 67	» 67	» 28	» 28	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	22 32	21 20	»	»	15 31	15 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 33	» 30
Pavia																																		
Mortara	25 83	21 66	»	»	16 67	15 41	16 67	15 41	»	»	29 37	28 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	»	»	» 47	» 47	» 47	» 47
Vigevano	24 17	22 92	»	»	16 67	15 84	16 67	16 25	8 34	8 34	29 17	28 76	»	»	»	»	»	»	188 »	188 »	153 »	144 »	» 26	» 24	» 20	» 20	» 60	» 49	» 29	» 29	» 46	» 46	» 44	» 28
Voghera	27 10	25 »	»	»	16 76	15 »	»	»	»	»	35 »	32 50	»	»	»	»	51 »	32 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 18	» 16	» 54	» 50	» 20	» 18	» 49	» 49	» 42	» 42
Perugia	23 07	22 78	24 35	23 21	20 30	19 07	»	»	»	»	27 05	25 04	»	»	13 80	12 25	33 20	33 20	135 50	135 50	120 05	120 05	» 30	» 30	» 23	» 23	» 17	» 17	» 12	» 12	» 40	» 40	» 30	» 30
Foligno	21 73	21 12	22 09	21 73	14 48	13 28	»	»	8 45	8 45	42 39	42 39	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	129 70	129 70	123 80	123 80	» 24	» 24	» 24	» 24	» 66	» 66	» 22	» 22	» 36	» 36	» 33	» 33
Rieti	22 30	21 »	»	»	14 65	14 30	»	»	7 67	7 67	52 »	52 »	»	»	11 16	11 16	50 »	40 »	160 »	160 »	148 »	148 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 77	» 60	» 13	» 13	» 45	» 45	» 33	» 30
Terni	23 90	22 60	»	»	13 90	13 90	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 36	» 30
Pesaro	22 06	22 06	20 60	20 60	15 »	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 17	» 17	»	»	» 57	» 57	» 26	» 26	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola	21 38	21 38	»	»	15 68	15 68	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	»	»	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza	25 »	21 25	»	»	15 90	15 50	17 23	16 65	8 04	7 76	36 13	35 15	»	»	15 79	14 35	55 »	30 »	276 »	265 60	230 »	220 80	» 30	» 26	» 24	» 20	» 63	» 59	» 30	» 27	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso	»	»	20 10	19 53	14 93	14 65	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	40 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 42	» 42	» 30	» 30
Pisa	28 55	28 30	27 »	27 »	16 50	16 »	»	»	9 75	9 50	36 43	36 43	35 01	35 01	»	»	28 40	26 22	159 »	156 »	147 »	144 »	» 28	» 28	» 27	» 27	» 65	» 65	» 25	» 25	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	29 »	29 »	28 50	27 »	18 50	18 »	»	»	»	»	31 50	31 »	26 50	26 »	»	»	25 »	22 60	175 »	170 »	155 »	155 »	» 20	» 20	» 15	» 15	1 25	1 25	» 60	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	24 28	23 51	22 77	22 37	»	»	»	»	8 24	7 96	»	»	»	»	9 65	9 48	35 »	25 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 45	» 45	» 30	» 30
Ravenna	21 54	21 18	24 20	23 70	15 30	14 90	12 20	11 90	7 »	6 69	29 50	28 90	»	»	13 20	12 95	40 30	18 35	188 60	186 84	160 55	153 80	» 15	» 13	» 16	» 14	» 58	» 47	» 16	» 13	» 43	» 43	» 34	» 34
Faenza	22 36	21 98	»	»	14 83	13 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 50	» 40	» 40
Lugo	22 24	21 37	»	»	14 64	14 34	16 39	15 81	7 03	6 44	38 36	34 96	»	»	13 47	12 88	36 74	31 09	208 »	208 »	166 30	166 30	» 26	» 24	» 25	» 21	» 39	» 33	» 25	» 22	» 40	» 40	» 32	» 32
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	20 50	20 »	23 »	23 »	14 80	14 50	»	»	8 »	8 »	33 25	33 »	32 50	32 »	»	»	32 »	30 »	214 »	212 »	210 »	208 »	» 68	» 66	» 22	» 20	» 24	» 18	» 16	» 14	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	17 45	17 45	»	»	15 71	15 71	»	»	7 02	7 02	45 »	45 »	34 90	34 90	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 36	» 36	» 30	» 30
Salerno																																		
Sassari																																		
Siena																																		
Montepulciano	25 »	22 98	»	»	»	»	»	»	»	»	56 52	44 64	»	»	»	»	57 33	25 59	144 71	141 71	134 62	134 62	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 36	» 36
Sondrio																																		
Teramo																																		
Torino	26 80	23 70	»	»	19 50	16 50	15 60	13 40	11 »	10 »	35 30	31 20	»	»	14 20	12 50	56 »	34 »	254 »	247 »	245 »	236 »	» 39	» 37	» 36	» 26	» 65	» 60	» 40	» 35	» 50	» 42	» 42	» 35
Carmagnola	26 74	24 »	»	»	19 07	17 33	14 08	13 43	8 88	8 66	33 56	29 24	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	210 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 41	» 41
Chivasso	26 89	24 29	»	»	18 43	17 78	14 31	13 88	8 24	8 02	32 10	26 49	29 93	29 49	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 35	» 30	» 48	» 45	» 40	» 29
Ivrea	26 75	26 65	»	»	18 08	17 98	15 48	15 38	8 76	8 66	»	»	32 15	32 05	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 60	» 55	» 40	» 35	» 60	» 55	» 45	» 40
Pinerolo	26 52	25 43	»	»	20 87	19 14	16 75	14 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	28 37	25 88	23 92	22 62	20 66	20 »	15 22	14 35	»	»	37 50	37 »	»	»	17 40	16 75	50 »	35 »	250 »	240 »	225 »	220 »	» 30	» 28	» 25	» 20	» 75	» 60	» 50	» 40	» 55	» 45	» 40	» 35
Trapani																																		
Treviso	26 53	23 73	»	»	19 29	16 71	»	»	8 37	7 25	38 34	36 27	35 24	31 72	»	»	89 91	59 83	196 75	188 27	178 55	170 79	» 28	» 26	» 25	» 22	» 86	» 72	» 28	» 24	» 54	» 54	» 44	» 44
Castelfranco																																		
Montebelluna	21 02	20 15	»	»	13 82	13 24	12 09	11 51	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»	»	»	57 50	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 48	» 39	» 39	» 29	» 47	» 47	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio	23 26	22 74	»	»	13 21	12 67	12 96	12 67	10 37	9 88	42 14	42 14	»	»	»	»	51 83	40 83	»	»	»	»	» 15	» 15	» 28	» 28	» 38	» 38	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Udine	21 85	20 61	»	»	12 15	11 45	12 45	11 13	9 50	9 28	46 03	39 45	»	»	14 14	13 48	49 82	37 42	213 22	182 18	149 05	149 05	» 33	» 33	» 21	» 21	» 37	» 31	» 33	» 31	» 46	» 46	» 38	» 38
Cividale	24 »	20 06	»	»	12 88	12 40	14 »	13 38	12 88	12 40	»	»	»	»	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	» 35	» 32	» 22	» 20	» 45	» 45	» 40	» 40	» 44	» 44	» 32	» 32
Latisana																																		
Spilimbergo	24 32	19 75	»	»	10 37	11 61	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
S. Daniele	24 03	22 63	»	»	12 72	12 24	12 08	11 60	11 75	11 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	19 18	16 17	»	»	14 77	12 90	»	»	»	»	36 96	33 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 58	» 26	» 20	» 47	» 47	» 44	» 44
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	18 »	16 »	20 »	19 »	14 »	13 »	»	»	7 20	6 20	»	»	»	»	»	»	50 »	37 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 35	» 12	» 11	» 47	» 45	» 38	» 34
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	20 63	17 94	»	»	13 90	13 45	12 10	11 67	8 07	7 67	36 10	31 67	»	»	14 35	13 45	46 »	22 »	»	»	»	»	» 34	» 33	» 25	» 24	» 50	» 45	» 35	» 31	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																		
Schio	19 78	19 70	21 29	21 20	14 43	14 32	»	»	9 70	9 60	38 82	36 97	»	»	15 »	14 86	65 81	43 90	183 30	177 »	140 »	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 38	» 37	» 21	» 20	» 50	» 50	» 36	» 36

ANNOTAZIONI

La notevole discrepanza di prezzo che si incontra in diversi dei generi descritti nella presente Tabella da uno all'altro comune proviene da che i prezzi elevati si riferiscono alla vendita al minuto e gli altri ai contratti all'ingrosso; eccettuato però l'olio, la cui discrepanza nei prezzi è causata dalle varietà di tal prodotto che si vendono sui mercati.

Firenze, addì 12 giugno 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.